

ISTITUTO COMPRENSIVO n°2 GIUSEPPE DESSI' - VILLACIDRO

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Anno scolastico 2016-2017

Alunno /a _____ Classe _____

La scuola è luogo di educazione formativa in cui interagiscono operatori scolastici, alunni e famiglie. Perché ciò si concretizzi, c'è bisogno di una profonda condivisione d'intenti e di reale collaborazione, entrambe fondamentali per la costruzione della persona. I contatti e gli scambi fra scuola e famiglia devono, quindi, essere costanti e significativi, se lo scopo da raggiungere è la crescita serena ed equilibrata, consapevole e competente degli alunni. Perciò la Scuola Secondaria di primo grado "S. Satta" propone il patto di corresponsabilità educativa affinché vi possa essere una linea guida comune per il lavoro di tutti i protagonisti della scuola, dagli alunni ai docenti, dal personale ATA, ai collaboratori e alle famiglie. Esso comporta da parte dei contraenti (alunni-docenti-genitori) un impegno di corresponsabilità finalizzato alla realizzazione dell'obiettivo comune di accrescere l'efficacia e la fruibilità dell'insegnamento per un'armonica e proficua formazione e crescita dell'alunno. Il rispetto di tale contratto costituisce un punto essenziale per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permetta di innalzare la qualità dell'Offerta formativa e di guidare gli studenti al successo scolastico.

Le famiglie daranno l'adesione al patto, che sarà depositato agli atti.

Il patto comprende gli impegni nel progetto educativo:

- dei genitori;
- degli alunni;
- dei docenti;
- Criteri per l'attribuzione del voto di condotta.
- Sanzioni disciplinari;

GLI IMPEGNI NEL PROGETTO EDUCATIVO

STUDENTI

Per costruire un clima educativo sereno e positivo, fondato sulle regole della convivenza civile, gli studenti/esse devono comportarsi in modo corretto e rispettoso verso i compagni, i docenti e il personale. **Per raggiungere questo irrinunciabile obiettivo, è fondamentale la consapevole e quotidiana attenzione/collaborazione delle famiglie di ciascuno studente.**

Gli studenti/esse devono essere educati (non solo dalla scuola, ma anche dalla famiglia) a capire che sono soggetti di **diritti** e di **doveri** dei quali di seguito si dà una esemplificazione indicativa.

Hanno diritto al rispetto della loro dignità in quanto persone e della loro integrità fisica e psichica.

Hanno diritto ad una formazione ed una istruzione qualificate e comunque tali da valorizzare l'identità e le potenzialità di ciascuno.

Hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e comunque mirata ad attivare un processo di autovalutazione finalizzato a migliorare il loro rendimento.

Hanno diritto alla valorizzazione dei loro successi ed alla comprensione dei loro insuccessi nei percorsi di apprendimento.

Hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola.

Hanno il dovere di impegnarsi quotidianamente durante il lavoro in classe e nello studio a casa, non trascurando di eseguire i compiti assegnati e di portare a scuola tutto il materiale necessario.

Hanno il dovere di mantenere nei confronti del DS, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che è dovuto a ciascuno di loro.

Hanno il dovere di comportarsi costantemente in modo corretto e coerente con i principi ed i valori della convivenza civile e democratica. Questo dovere non solo non si attenua, ma si rinforza durante i cosiddetti intervalli, durante il cambio dell'ora e durante le visite guidate ed i viaggi di istruzione.

Hanno il dovere di osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dal Regolamento di Istituto e dalle direttive del Preside ovvero indicate dai docenti o dai cc.ss.

Hanno il dovere di utilizzare in modo civile e corretto le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici, l'arredo ed i locali dell'edificio scolastico e di comportarsi in modo da non arrecare alcun danno al patrimonio della scuola. Lo stesso rispetto è dovuto al materiale di ciascun compagno di classe.

GENITORI

- a) I signori genitori adeguano i propri comportamenti al rispetto del Patto Educativo con le Famiglie esplicitato nel POF dell'Istituto e di seguito riportato:
- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto.
 - Rapportarsi ai docenti con il rispetto dovuto al delicato ruolo che esercitano.
 - Non partire dal presupposto che i propri figli abbiano sempre ragione.
 - Guidare i propri figli ad accettare, rispettare e, se necessario, aiutare i loro compagni.
 - Apprezzare e/o gratificare il lavoro dei propri figli.
 - Essere puntuali: è una forma di rispetto.
 - Le assenze devono essere giustificate.
 - In caso di assenza, informarsi sul lavoro svolto in classe e su eventuali comunicazioni degli insegnanti.
 - Le uscite anticipate, come i ritardi, devono essere motivati e rappresentano comunque l'eccezione e non la regola.
 - In orario scolastico, lo studente potrà uscire dalla scuola solo se accompagnato dal genitore o da persona maggiorenne munita di delega.
 - Controllare ogni giorno il diario e il LdS perché potrebbero esserci comunicazioni importanti o urgenti.
 - Avvalersi di tutte le opportunità previste dalle norme regolamentari per confrontarsi produttivamente con i docenti.
 - Fare in modo che lo studente abbia sempre con sé il materiale scolastico.
 - Controllare che l'abbigliamento dei propri figli/e sia adeguato all'ambiente e alle attività scolastiche.
- b) I genitori, se convocati da un docente o dal DS, avranno cura di presentarsi a scuola rispettando i tempi indicati nella convocazione.
- c) Ove dovesse malauguratamente accadere che un genitore (o comunque un adulto presente a scuola) assuma nei confronti dei docenti o dei cc.ss. atteggiamenti irrispettosi o ingiuriosi o persino aggressivi, gli operatori scolastici provvederanno ad informare il Dirigente e, nei casi più gravi, chiederanno direttamente l'intervento delle locali forze di Polizia.
- d) I genitori possono segnalare al DS – anche in via riservata – fatti, eventi o situazioni che potrebbero turbare la serenità della vita scolastica e l'integrità personale degli studenti e delle studentesse.

DOCENTI

I signori docenti hanno il dovere di rispettare il Regolamento di Istituto, le direttive del DS e tutte le norme che disciplinano il servizio scolastico, adeguando i propri comportamenti al Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, allegato al CCNL/Scuola del 29/11/2007 al Codice Deontologico che è parte integrante e qualificante del POF dell'Istituto.

SANZIONI DISCIPLINARI

- A. Premesso che – in forza delle più recenti previsioni normative – il comportamento degli studenti è soggetto ad una specifica valutazione in decimi e può condizionare in maniera decisiva il passaggio alla classe successiva e l'ammissione all'Esame di Stato,
- B. Occorre tener presente che tutte le sanzioni disciplinari hanno una funzione educativa e sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- C. In alcuni casi, le sanzioni disciplinari possono essere accompagnate o esaurirsi nello svolgimento da parte dello studente/ssa di attività di natura sociale e/o culturale che producono vantaggio sia all'interessato/a che alla comunità scolastica: supporto ai collaboratori scolastici impegnati nella pulizia e nel riordino delle aule; produzione di elaborati che inducano lo studente/ssa ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica dei propri comportamenti.
- D. I **viaggi di istruzione** e le visite guidate hanno **una finalità formativa e didattica** hanno anche un **"valore premiale"** per tutti gli studenti/esse il cui comportamento è costantemente responsabile e comunque tale da meritare l'incondizionata fiducia dei docenti. Ciò premesso, i C. di C. potranno anche adottare **la sanzione della esclusione dai viaggi di istruzione e dalle visite guidate** di quegli studenti/esse che si rendano responsabili di mancanze disciplinari reiterate.
- E. Entro il termine di 15 giorni dal giorno in cui è venuto a conoscenza della sanzione inflitta al proprio figlio, il genitore può proporre ricorso scritto all'Organo di Garanzia interno o a quello provinciale (art. 5, commi 2 e 3 del D.P.R. n° 249 del 24/6/1998).

La tabella di seguito riportata individua per quanto possibile le tipologie di **mancanze disciplinari**, le **sanzioni** ad esse collegate e gli **organi competenti** ad irrogare le sanzioni stesse.

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

1. frequenza regolare , puntualità, assolvimento dei compiti scolastici;
2. rispetto del Regolamento d'Istituto;
3. collaborazione con insegnanti e compagni.

Sono considerate **valutazioni positive** della condotta i voti **otto, nove e dieci**; il **sette** segnala una **presenza in classe poco costruttiva** o per passività o per eccessiva esuberanza; il **sei** è considerato **valutazione negativa**; il **cinque pregiudica l'ammissione alla classe successiva** e viene attribuito se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (sospensioni, ripetuti richiami del Dirigente Scolastico) o da numerose note sul registro e/o sul diario personale, nonché dal totale disinteresse nei confronti delle discipline di studio.

Area	Voto	Giudizio analitico di riferimento
Area della positività	10/9	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica; • Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico; • Frequenza assidua e puntualità; • Ruolo propositivo/collaborativo all'interno della classe; • Regolare svolgimento delle consegne scolastiche.
	8	<ul style="list-style-type: none"> • Equilibrio nei rapporti interpersonali; • Rispetto del Regolamento e delle norme disciplinari d'Istituto; • Regolare svolgimento delle consegne scolastiche; • Ruolo ricettivo del dialogo educativo; • Ruolo positivo nel gruppo classe.
Area della difficoltà	7	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di condotta non conforme ai principi di correttezza, rispetto e buona educazione nei confronti dei compagni, del personale ATA, dei docenti, del Dirigente scolastico e della struttura scolastica; • Frequenza connotata da varie assenze e ritardi; • Lievi infrazioni al Regolamento di Istituto; • Mancanze ai doveri di diligenza e di rispetto delle consegne; • Disturbo durante le lezioni; scarsa collaborazione e ruolo poco costruttivo;
Area della problematicità	6	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di turpiloquio e offese nei confronti dei compagni o del personale ATA, degli insegnanti, del Dirigente scolastico; • Frequenza scarsa e molto irregolare e/o abitudine al ritardo; • Infrazioni non particolarmente gravi al Regolamento di Istituto; uso improprio reiterato del cellulare e/o di altri supporti multimediali; • Rispetto saltuario delle consegne; • Disturbo ripetuto durante le lezioni; collaborazione quasi assente.
	5	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Gravi episodi di infrazione del regolamento di disciplina afferenti il rispetto di luoghi, delle persone e degli oggetti; danneggiamento o sottrazione di oggetti di proprietà della scuola o di altri. Vilipendio delle persone; • Gravi violazioni al Regolamento di Istituto; • Reiterazione di comportamenti scorretti e/o di grave disturbo durante le lezioni; • Costante mancanza di rispetto degli impegni; • Frequenza saltuaria, abitudine al ritardo e/o ad assenze reiterate e non giustificate.

	MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
1	Scarso impegno nella partecipazione alle lezioni e nello studio, azioni di disturbo in classe, mancanza del materiale scolastico, ritardi non giustificati al rientro in classe dopo l'intervallo e/o al cambio dell'ora.	Ammonizione verbale.	Docente Vicepresidente Presidente
2	Reiterazione dei comportamenti descritti al punto 1. Assenze sistematiche in caso di verifiche programmate.	Annotazione sul LdS e sul Registro di classe. Convocazione formale dei genitori.	Docente Consiglio di Classe
3	Possesso ed utilizzo improprio degli oggetti e degli strumenti di cui all'art. 49 del Regolamento	Applicazione della procedura di requisizione/restituzione prevista dall'art 49 del Regolamento.	Docente Vicepresidente Presidente
3a	Utilizzo degli oggetti e degli strumenti indicati al punto 3 con modalità tali da essere riconducibili ad un reato.	Sospensione dalle lezioni per un numero di giorni rapportabile alla gravità della mancanza.	Consiglio di Classe
4	Comportamenti occasionali che turbano il regolare andamento della vita scolastica: mancanza di rispetto nei confronti del Preside, dei docenti, dei cc.ss., dei compagni, danneggiamento delle strutture, degli impianti e dei sussidi didattici della scuola e del materiale dei compagni, studenti/esse sorpresi a fumare	Nota sul LdS e sul Registro di classe. Convocazione formale dei genitori. Riparazione del danno, anche pecuniaria, a carico della famiglia. Sospensione dalle lezioni per un numero di giorni rapportabile alla gravità della mancanza.	Docente Vicepresidente Presidente
4a	Reiterazione dei comportamenti descritti al punto 4. Esempi: insulti e aggressioni (verbali e non) nei confronti del personale; atti vandalici a danno di strutture, sussidi, ecc.	In aggiunta alla riparazione del danno e alle sanzioni pecuniarie, sospensione dalle lezioni per un numero di giorni rapportabile alla gravità della mancanza. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.	Consiglio di Classe
5	Assenza da scuola senza il consenso della famiglia. Falsificazione della firma dei genitori.	Sospensione dalle lezioni per un numero di giorni rapportabile alla gravità della mancanza. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.	Presidente Vicepresidente
6	Comportamenti violenti (sia sul piano fisico che su quello psico-emotivo) atti ad intimidire i compagni o a limitarne la libertà personale.	Sospensione dalle lezioni per non meno di 3 giorni. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.	Consiglio di Classe
6a	Reiterazione dei comportamenti descritti punto 6.	Sospensione dalle lezioni per un periodo anche superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
7	Absoluta mancanza di rispetto della/delle religioni (es.bestemmie); delle diverse culture e delle caratteristiche etniche dei compagni e/o dei docenti; dei compagni e delle persone diversamente abili.	Sospensione dalle lezioni per non meno di 5 giorni. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.	Consiglio di Classe
8	Furti di sussidi e materiali sia della scuola che dei compagni, compiuti in orario scolastico.	Sospensione dalle lezioni per non meno di 5 giorni. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati.	Consiglio di Classe
9	Furti, danneggiamenti gravi ed atti vandalici a danno degli edifici e del patrimonio scolastico compiuti in orario extrascolastico	Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni. Attività di riflessione e rielaborazione critica dei comportamenti sanzionati	Consiglio di Istituto

